

STATUTO

Art. 1. COSTITUZIONE E SEDE

La “FRATERNITÀ PAROLA E VITA” (FPV) è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro costituita ai sensi dell'art. 36 c.c. avente sede in Piombino (LI) Via Guido Rossa n. 7.

Art. 2. DURATA

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 3. FINALITÀ

L'Associazione persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale. Non ha fini di lucro. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione. È fatto obbligo di reinvestire gli stessi a favore delle attività associative.

Art. 4. SCOPO

L'Associazione prende ispirazione dai valori del Vangelo per la concretizzazione di opere di solidarietà umana e si propone di diventare altresì “luogo di spiritualità missionaria perché a monte di ogni sua attività ci si alo studio, la meditazione e la preghiera” per l’annuncio del Vangelo.

Si propone di perseguire i seguenti scopi particolari:

- accoglienza di persone in temporanea difficoltà, loro accompagnamento per un reinserimento sociale;
- disponibilità alla pronta accoglienza di minori e donne in stato di necessità, su richiesta del servizio di assistenza sociale della A.S.L., zona Val di Cornia;
- accoglienza di minori con progetto di inserimento in famiglie affidatarie o reintegro nella famiglia di origine; tale accoglienza risponde all'esigenza di risposta a bisogni concreti in collaborazione con le A.S.L.;
- disponibilità di un luogo in cui ognuno possa fermarsi per ritrovare se stesso, possa comunicare in modo spontaneo tra generazioni e persone diverse, libero da pregiudizi e costrizioni, alla luce della Parola di Dio letta e meditata insieme ad ogni incontro;
- accoglienza di persone che sentono la necessità di vivere una vacanza in senso materiale e spirituale del termine dove la condivisione e la collaborazione sono la regola di una vita comune;
- sensibilizzazione e formazione per favorire una coscienza aperta ai problemi del mondo (educazione alla mondialità) collaborando a iniziative e progetti di solidarietà già in essere nel settore;
- iniziative ed attività che possano sensibilizzare ovvero contribuire ad un uso equo e sostenibile delle risorse naturali;
- valorizzazione del territorio in cui l'Associazione in concreto opererà, affinché anche la natura e le bellezze artistiche contribuiscano alla formazione dell'individuo;
- risposta al dolore e alla fatica di tutte le persone ferite o sfiduciate dalla vita, offrendo momenti di tempo condiviso nella struttura dell'Associazione perchè possano riacquistare stima e fiducia in se stessi oltre alla capacità di ricominciare a camminare in autonomia e dignità;
- organizzazione di feste di beneficenza e attività ricreative al fine di favorire la conoscenza e la socializzazione tra le persone;
- inserimento lavorativo di persone in difficoltà (con particolare attenzione alle nuove povertà, disoccupati, disagio psichico ecc.);
- attività di fattoria didattica.

Art. 5. PATRIMONIO

Il fondo patrimoniale dell'Associazione, utilizzabile unicamente per il funzionamento dell'Associazione e lo svolgimento delle sue attività statutarie, è costituito da:

- erogazioni liberali, contributi degli associati, eredità, donazioni e lasciti;
- contributi dell'Unione Europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti e istituzioni pubbliche anche a sostegno di specifici progetti documentati realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- proventi derivanti da cessioni di beni e servizi, di carattere marginale, per attività lavorative svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria dai residenti nella struttura aventi natura commerciale, artigianale o agricola e comunque finalizzati al raggiungimento degli obiettivi associativi;
- compensi per prestazione di servizi in convenzione con enti locali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- beni mobili ed immobili acquistati per le finalità dell'Associazione;
- finanziamenti a titolo di "prestito da rimborsare": tali entrate fanno parte del capitale con iscrizione in un apposito registro denominato "finanziamenti in conto capitale da rimborsare".

Art. 6. ASSOCIATI ED AMICI

Sono soci effettivi e di diritto tutti coloro che hanno sottoscritto il presente atto costitutivo.

Eventuali altri soci possono essere ammessi dal Consiglio direttivo, su espressa richiesta, solo nella misura in cui il richiedente condivida in tutto gli scopi e le finalità dell'associazione. Il Consiglio può, a suo insindacabile giudizio, porre rifiuto all'ingresso di nuovi soci senza doverne dare giustificazione.

È facoltà del Consiglio indicare o meno una quota associativa annuale da versare alle casse dell'Associazione.

Sono "amici" tutti coloro che, pur non essendo soci effettivi, condividono le finalità e gli scopi dell'Associazione, si adoperano per la sua attività sociale donando parte del proprio tempo libero secondo le necessità, effettuano donazioni liberali, partecipano al finanziamento con "prestiti da rimborsare", partecipano saltuariamente alle attività e/o alle feste organizzate, trascorrono dei periodi nella struttura dell'Associazione, condividono momenti di riflessione sul Vangelo e di preghiera comunitaria.

Gli amici verranno informati annualmente sulle attività svolte.

Il bilancio economico consuntivo dell'Associazione verrà reso pubblico almeno 1 volta all'anno.

Art. 7. ORGANI ASSOCIATIVI

Sono organi associativi:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Segretario-Tesoriere

Art. 8 ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale è composta da tutti i soci effettivi.

Si riunisce, convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno per deliberare quanto segue:

- nomina i componenti del Consiglio Direttivo
- approva gli indirizzi generali delle attività ed i relativi programmi attuativi.
- approva il bilancio consuntivo.
- esprime parere vincolante su ogni altro argomento sottoposto al suo giudizio.

- delibera eventuali modifiche dello Statuto.
- delibera eventuale scioglimento dell'Associazione.

Il Presidente ha, comunque, la facoltà di convocare l'assemblea ogni qual volta lo ritenga necessario. La convocazione può essere verbale, telefonica o per mail ed è valida con la presenza della maggioranza semplice degli associati e delibera con voto favorevole di almeno la metà degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea è presieduta da Presidente. In mancanza l'Assemblea elegge un presidente.

I soci possono farsi rappresentare da altri soci per un massimo di tre deleghe ciascuno. Ogni associato ha diritto ad un voto

Art. 9. CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 consiglieri. È nominato dall'Assemblea dei Soci e rimane in carica per cinque anni. I membri del Consiglio possono essere rieletti.

Il Consiglio nomina al suo interno un presidente ed un Segretario-Tesoriere.

Sono compiti del Consiglio:

- a- redigere i programmi dell'attività,
- b- curare l'esecuzione delle delibere assembleari,
- c- redigere il bilancio consuntivo annuale da presentare all'Assemblea dei Soci e da utilizzare come "informativa" per gli amici.
- d- determinare eventuale quota associativa
- e- comporre eventuali controversie tra i soci.
- f- svolgere tutte le attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

Per le decisioni è richiesta la presenza della metà più uno dei consiglieri in carica. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Qualora un consigliere si dimette, sarà cooptato un nuovo socio disponibile nel Consiglio. Decade tutto il Consiglio se a dimettersi è il Presidente stesso.

Art. 10. PRESIDENTE

Al Presidente del Consiglio spetta la rappresentanza legale dell'associazione e la firma sociale.

Egli presiede e convoca l'assemblea ordinaria ed il Consiglio Direttivo, gestisce l'ordinaria amministrazione dell'Associazione. È autorizzato ad eseguire incassi ed accettazioni di donazioni di qualsiasi natura, a qualsiasi titolo e da qualsiasi provenienza rilasciando quietanze liberatorie.

Può aprire o chiudere eventuali c/c bancari e/o postali, chiedere prestiti o mutui, disporre pagamenti, sottoscrivere contratti assicurativi.

Il Presidente può conferire o richiamare deleghe sia permanenti che temporanee per la gestione di alcuni settori dell'attività, compreso deleghe per i rapporti bancari e/o postali.

È delegato a comporre eventuali controversie tra i membri del consiglio stesso.

La funzione di Presidente è gratuita, tuttavia qualora il presidente svolga a tempo pieno la sua attività a favore dell'Associazione, il Consiglio può deliberare un bonus annuale a suo favore di 12.000,00 euro netti.

Art. 11. SEGRETARIO-TESORIERE

Al Segretario-Tesoriere è conferito il compito di redigere i verbali sia dell'Assemblea che del Consiglio Direttivo, aggiornare il libro soci, tenere il registro "finanziamenti in conto capitale da rimborsare", disponendone i rimborsi alle scadenze stabilite.

Dovrà inoltre compilare il registro di contabilità semplice con la prima nota della cassa,

disporre incassi e pagamenti per l'ordinaria gestione dell'attività, redigere il bilancio annuale da presentare all'Assemblea per l'approvazione.

La funzione di Segretario-Tesoriere è sempre gratuita.

Art. 12. SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea dei soci a maggioranza semplice. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto a beneficio di altre associazioni che, nel loro statuto, si propongono finalità e scopi corrispondenti o simili ai propri.

Art. 13. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

1. L'anno 2014 in data 26.05.2014 alle ore 17,00 in Piombino (LI) via Guido Rossa, n. 7, si sono riuniti in assemblea i seguenti cittadini:

- GIANNONI DESI, nata a Piombino (LI), il 18.02.1959, C.F.: GNNDSE59B58G687D
- BALDONI PAOLA, nata a Ancona, il 28.09.1946, C.F.: BLDPLA46P68A271O
- CECCARELLI PAOLO nato a Campiglia M.ma, il 25.08.1944, C.F.: CCCPLA44M25B5091
- MAZZINGHI FABIO nato a Piombino, il 10.04.1952, C.F.: MZZFBA52D10G687L
- CENTO FABIO, nato a Gioia Tauro (RC), il 06.10.1978, C.F.: CNTFBA78R06E041Q
- CECCARELLI GIULIA, nata a Piombino (LI), il 13.08.1985, C.F.: CCCGLI85M53G687A

per costituire un'associazione senza scopo di lucro denominata

“FRATERNITÀ PAROLA E VITA” (FPV).

2. L'Associazione ha sede in Piombino (LI) in Via Guido Rossa n. 7.
3. L'associazione è retta dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'assemblea che, allegato al presente atto costitutivo con la lettera “A”, ne è parte integrante.
4. Derogando alle norme contenute nello Statuto, l'Assemblea nomina quali componenti del Consiglio Direttivo i signori:

Giannoni Desi

Ceccarelli Paolo

Baldoni Paola

Ceccarelli Giulia

Cento Fabio

i quali accettano l'incarico.

5. Il Consiglio nomina come Presidente dell'Associazione la sig.a *Desi Giannoni* che accetta e nomina Segretario-Tesoriere il sig. *Paolo Ceccarelli* che accetta.
6. Il Consiglio Direttivo, il Presidente ed il Segretario-Tesoriere, testé nominati, rimarranno in carica per i primi cinque anni.